

L'Immacolata a Torre

8 dicembre 2008

*Ave
Stella Maris*



V EDIZIONE

a cura di Michele Tuoro





Correvano l'anno 2004 quando il Settimanale "il Torrese", che con professionalità e stima rappresento da otto anni, mi affidò la redazione della pubblicazione "L'Immacolata a Torre". Che emozione fu per me. Parlare di una festività particolarmente sentita nella mia famiglia come in tante altre della nostra città. Una testimonianza di una fede che solo chi la sente scorrere nelle vene puro sangue torrese può comprenderne il significato.

Cinque edizioni per un totale di oltre diecimila copie distribuite gratuitamente sul territorio cittadino, più di cinquecento foto pubblicate, testi storici e pensieri teologici accompagnati dalla volontà di crescere e promulgare sempre di più il significato e l'importanza di questa festa che lega il popolo torrese alla Madre Gloriosa di Dio dal 1861. Una pubblicazione che,

come più volte ripetuto, non nasconde alcun scopo di lucro, ma solo passione, amore e devozione. Voglio ringraziare di cuore tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto in particolar modo il Settimanale "il Torrese" nelle vesti dell'editore nonché direttore Vincenzo Frulio, unitamente al vice direttore Maria Rosaria Picaro, per la fiducia e l'interesse dimostrato; il parroco della Basilica di Santa Croce Don Giosuè Lombardo, ed il vice parroco Don Aniello Gargiulo per la disponibilità offertami e tutti gli sponsor ed i commercianti che hanno affiancato l'iniziativa. Un grazie di vero cuore va rivolto soprattutto a colui che di queste pubblicazioni ne è "l'anima". La persona che più di tutte ci ha creduto fin dalla prima edizione, un uomo di fede e di profonda devozione per l'Immacolata che senza lucro, ma con amore si prodiga di anno in anno per la realizzazione dell'opuscolo. È grazie a persone come Raimondo Mennella che questa festività nasconde ancora un profondo spirito di cristianità e l'orgoglio d'essere torrese.

Michele Tuoro

E' con gioia e devozione che il nostro Settimanale produce questo progetto editoriale. L'"Immacolata a Torre", la cui parte redazionale è affidata completamente al nostro giornalista Michele Tuoro, rappresenta una fonte di orgoglio per la direzione de "il Torrese". Non ci aspettavamo un simile successo. La forte richiesta di questa pubblicazione da parte dei tanti fedeli, provenienti non solo dal centro di Torre del Greco, ma anche dalle estreme periferie, ci fa capire che è davvero profondo il sentimento di amore che la cittadinanza torrese nutre nei confronti dell'Immacolata Concezione. Noi ci limitiamo solo a tradurre in immagini e parole la festa, le tradizioni, la storia. Buona lettura.

**Il direttore responsabile
Vincenzo Frulio**



L'uscita dalla Basilica



L'entrata in Basilica

INFISSI IN ALLUMINIO



METAL TORRE

di Ciro Apparenza

**Via Libertà, 9 - Torre del Greco
Tel. 081.8810620 - 339.2225547**

IL PAPIRO



**CARTOLERIA
CANCELLERIA
ARTICOLI DA REGALO**

**Via B.V. Romano, 8
Torre del Greco (Na)
Telefax 081 8810948**



"Ave Maris Stella"

La realizzazione del carro ci porta in tensione spirituale a Lourdes, ai piedi dei Pirenei nella Francia meridionale, dove si conclude il Giubileo a 150 anni delle apparizioni. L'11 febbraio 1858, alla grotta di Massabielle, fuori dell'abitato, una semplice ragazzina di Lourdes, Bernadette Soubirous, vide una luce e, dentro questa luce, una giovane signora "bella, bella, più di tutto". Questa Signora si rivolse a lei con bontà e dolcezza, con rispetto e fiducia. "Essa mi dava del voi (racconta Bernadette)... *Volete farmi il favore di venire qui durante i prossimi quindici giorni?* (le domanda la Signora)... *Essa mi guardava come una persona che parla ad un'altra persona*". E' in questa conversazione, in questo dialogo tutto pervaso di delicatezza, che la Signora la incarica di trasmettere certi messaggi molto semplici sulla preghiera, la penitenza e la conversione. Non suscita meraviglia che Maria sia bella, giacché, nell'apparizione del 25 marzo 1858, ella rivela così il suo nome: "Io sono l'Immacolata Concezione".

Il 13 settembre scorso papa Benedetto, pellegrino a Lourdes ci ha invitati a guardare a nostra volta quella "Donna vestita di sole" (Ap 12,1) che ci descrive la Scrittura. La Santissima Vergine Maria - prosegue il papa - la Donna gloriosa dell'Apocalisse, porta sul suo capo una corona di dodici stelle, che rappresentano le dodici tribù d'Israele, l'intero popolo di Dio, tutta la comunione dei santi, e insieme, ai suoi piedi, la luna, immagine della morte e della mortalità. Mentre celebriamo la solennità della nostra patrona, volgiamo il nostro sguardo verso Maria, così gloriosa e così umana, e lasciamo che sia lei a condurci verso Dio, che è il vincitore. Nella sua omelia, il papa ricordava che Lourdes è uno di quei luoghi che Dio ha scelto per farvi risplendere un raggio particolare della sua bellezza; da ciò l'importanza che acquista qui il simbolo della luce.

Il titolo "Ave Maris Stella" è tratto dalla Lettera Enciclica *SPE SALVI* del papa Benedetto XVI sulla Speranza cristiana *Maria, stella della speranza!* Scrive il papa: "Con un inno dell'VIII/IX secolo, quindi da più di mille anni, la Chiesa saluta Maria, la Madre di Dio, come "stella del mare", *Ave maris stella*. La vita umana è un cammino. Verso quale meta? Come ne troviamo la

strada? La vita è come un viaggio sul mare della storia, spesso oscuro ed in burrasca, un viaggio nel quale scrutiamo gli astri che ci indicano la rotta. Le vere stelle della nostra vita sono le persone che hanno saputo vivere rettamente. Esse sono luci di speranza. Certo, Gesù Cristo è la luce per antonomasia, il sole sorto sopra tutte le tenebre della storia. Ma per giungere fino a Lui abbiamo bisogno anche di luci vicine - di persone che donano luce traendola dalla sua luce ed offrono così orientamento per la nostra traversata. E quale persona potrebbe più di Maria essere per noi stella di speranza - lei che con il suo "sì" aprì a Dio stesso la porta del nostro mondo; lei che diventò la vivente Arca dell'Alleanza, in cui Dio si fece carne, divenne uno di noi, piantò la sua tenda in mezzo a noi (cfr Gv 1,14)?". A lei perciò ci rivolgiamo: come Madre della speranza perché ci insegni a credere, sperare ed amare come lei. Stella del mare, brilla su di noi e guidaci nel nostro cammino!

La nostra processione - secondo le indicazioni del papa a Lourdes - è un momento di grande gioia ecclesiale, ma anche un tempo di riflessione austera: le intenzioni che portiamo con noi sottolineano la nostra profonda comunione con tutti gli esseri che soffrono. "Pensiamo alle vittime innocenti che subiscono la violenza, la guerra, il terrorismo, la carestia, o che portano le conseguenze delle ingiustizie, dei flagelli e delle calamità, dell'odio e dell'oppressione, degli attentati alla loro dignità umana e ai loro diritti fondamentali, alla loro libertà d'azione e di pensiero. Pensiamo anche a coloro che vivono problemi familiari o che soffrono in conseguenza della disoccupazione, della malattia, dell'infermità, della solitudine, della loro situazione di immigrati. Non voglio inoltre dimenticare coloro che patiscono a causa del nome di Cristo e che muoiono per Lui".

Don Giosuè Lombardo
Parroco della Basilica di Santa Croce



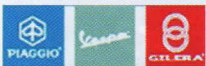


A 'Mmacolata: Fede e Speranza del popolo torrese

Quando i giorni grigi ed uggiosi che precedono il triste triduo dei morti, sono ormai trascorsi, e, quando sembra che anche il cielo da azzurro, diventa livido è segno che qualcosa nell'aria sta cambiando. Dappertutto è un brulicare di emozioni e di sensazioni che si accrescono ancora di più quando la tradizione si unisce ad un forte sentimento religioso. Ed al torrese, si sa, tutto questo piace tantissimo; al punto che ogni tempo è scandito dal ritmo delle cerimonie e dei cerimoniali. Siamo uno strano popolo; gente dalla insolita natura: amiamo molto le forme delle immagini, l'estasi del bello, l'inganno dell'apparire, ma sappiamo essere anche, all'occasione, terribilmente profondi e semplici. Così nella storica città votata al corallo ed al fuoco, nelle case secolari di una terra che sin dal suo sorgere si è consacrata al Volere Celeste, le festività del "Freddo autunno dei morti", non sono altro che un dolce preludio alla festa più solenne della città di Torre del Greco: l'Immacolata Concezione. E quando si parla della "Tota pulchra" il tempo si ferma davvero. Non si va oltre. Non si può dire altro. I pensieri si fermano. E a parlare sono soltanto le anime ed i cuori di tante mamme, tante donne, tanti uomini e tantissimi ragazzi che ai piedi d' A 'Mmacolata vanno a consegnare i loro affanni, le loro angosce, i loro problemi; problemi di gente semplice che ogni giorno deve iniziare la terribile battaglia della vita per poter sopravvivere. Quanta tradizione, quanta storia; quanta fede in questa festa che ufficialmente nella città del Beato Vincenzo Romano apre il "ciclo natalizio". Si celebra con tanto entusiasmo perché è un monumento a perpetuo ricordo della scampato pericolo della distruzione della città durante l'eruzione vesuviana scoppiata la mattina dell'8 dicembre 1861. I torresi, ancora una volta angosciati dalla violenza dell'incombente vulcano, corsero in massa nella Basilica di S. Croce ed insieme al clero elevarono una supplica alla Vergine Immacolata facendo voto di portare la statua lì esposta in solenne processione su un carro trionfale ogni anno l'8 dicembre per le strade cittadine. E così il fiume di lava che dal Vesuvio era ormai giunto in località Montedoro si arrestò. Dal seguente anno 1862, il

voto fu adempiuto e la promessa mantenuta: il grande carro (disegnato da un artista locale), sempre nuovo e diverso, fatto da armature in legno, rivestito di decorazioni di stoffa, veli, carta dorata, arricchito con angeli nuvolette, festoni di fiori e simboli sul quale si erge maestosa e solenne la statua lignea dell'Immacolata, sostenuta da grosse travi di legno, la mattina dell'8 dicembre viene sollevato a spalla, a turni, da cinque paranze di cento robusti uomini ciascuna. Si può forse dire che si tratta di puro e semplice rito, o peggio, rituale? Chi non riuscirebbe a vedere la grandezza di un mistero divino diventare piccolo quanto duecento semplici mani d'uomo che con sforzo, tra lacrime e sudore, alzano al cielo l'effigie gloriosa della Vergine Immacolata. In quelle mani, in quelle lacrime, in quel sudore, ci sono 146 anni di storia; ci sono i sorrisi candidi e puri dei bambini; le lacrime e le sofferenze di tanti cuori straziati dalle piaghe sociali, dai mali di un mondo che sembra farci volare con le sue ali di cera, ma che in realtà ci conduce soltanto al baratro dell'egoismo e dell'ingordigia; su quel carro, ogni anno, per le strade di Torre del Greco, sfilano le speranze e le gioie di una città che non smetterà mai di vivere, di alzarsi ogni giorno ed affidarsi a quelle mani ricche d'amore che appena ritornate in S. Croce, la sera dell'8 dicembre, si congiungono direttamente all'armonia del Creatore.

dalla penna dell'amico giornalista **Salvatore Perillo**



PIAGGIOSPACE

ESAMA s.r.l.

Vendita ed esposizione Via Circumvallazione, 57/59
Telefono 081.8814424/8810432 - Telefax 0818816976

Torre del Greco

TECNOTENDE



**Tende da sole - Veneziane
Infissi in Alluminio
Zanzariere - Verticali
Porte a soffietto - Plisse
Tapparelle PVC Alluminio
e Acciaio Motorizzate**



Via Circumvallazione, 35 - Torre del Greco
Tel./Fax 0818816676 - Cell. 340 8312370



La parola all'Ucai

Quest'anno l'U.C.A.I. ha allargato l'equipe che impegnata alla ideazione del carro dell'Immacolata. Del resto lo stesso don Giosuè condivide appieno il nostro desiderio di coinvolgere altri soci in questo impegno così importante. Ciò è stato possibile anche grazie alla spontanea rinuncia di alcuni soci che nel passato hanno lavorato più volte per il carro, proprio per dare spazio agli altri. Oltre a Nicola Consiglio, realizzatore del bozzetto, sono stati impegnati anche cinque artisti pittori e uno scultore. Carlo Beato, infatti, ha dipinto due "ex voto" che hanno per tema interventi miracolosi dell'Immacolata e del Beato Vincenzo Romano in soccorso dei marinai. Vincenzo Ciliberto rappresenterà il nostro Beato, intento alla sua opera pastorale, tra i pescatori torresi. Luciano Bracale è stato impegnato nel raffigurare la Pentecoste, mentre Filippo Romito ha avuto il compito di rappresentare l'Annunciazione. Agostino Lombardo, invece, ci ha fatto vedere il Beato tra i fedeli sullo sfondo della Basilica di S. Croce. Vincenzo Cirillo è stato impegnato nella modellazione di un bassorilievo sulla Chiamata di S. Pietro e - coadiuvato da Nicola Consiglio - ha modellato una figura di pescatore che è stata posizionata presso la prua della barca su cui svetta la bellissima statua della nostra amatissima Patrona. E' stato infine compito del bravissimo realizzatore, Riccardo Lamberti, creare tutta la parte architettonica e decorativa della grande struttura del carro e collocare sapientemente le opere di pittura e di scultura.

Giacomo Fiorentino
Presidente dell'U.C.A.I. Torre del Greco

Il Beato e la devozione per Maria Santissima

Don Vincenzo Romano, il Parroco Santo di Torre del Greco, può essere considerato "l'innamorato" per eccellenza della Madonna. Che il culto del carro votivo si sia divulgato dopo la morte del Beato (20 dicembre 1831) è cosa certa, ma ciò non toglie che la nostra città abbia sempre nutrito una profonda devozione per la Madonna Immacolata. Lo dimostra una vecchia descrizione della Basilica di S. Croce fatta dall'allora parroco Carlo Raiola in occasione della visita del Cardinale Giuseppe Spinesi nel 1742: "A sinistra dell'altare maggiore la cappella dà il titolo alla Concezione, dove nella sua nicchia vi è di continuo l'immagine della Madonna (non sappiamo se una tela o una statua). Nella stessa cappella sono conservate le statue dei Santi patroni che vengono portati in processione ogni anno il giorno 3 maggio (in occasione dell'esaltazione della S. Croce)". Da testi storici si attinge che don Vincenzo era devoto a due icone in particolare della Madonna, la Vergine della Speranza e la Madonna della Carità. Due dipinti, olio su tela, il primo regalatogli da un pio devoto l'altro da un sacerdote napoletano. In onore di Maria Santissima, da una testimonianza del nipote Felice Romano (processo diocesano del 17 settembre 1838) si legge: "In onore di Maria Santissima promosse nel popolo varie pie pratiche come la giaculatoria 'Vergine Maria Immacolata liberateci da ogni peccato'. La festa dell'Immacolata era preceduta da una novena ed era solennizzata in modo straordinario. Quando il Beato Vincenzo Romano faceva questa novena "era una tenerezza per tutti gli astanti il sentirlo parlare con tanto fervore della gloria di Maria". La predicazione mariana del santo curato era basata sulla metodologia del confronto, per condurre all'imitazione. Può essere indicativo un esempio tratto dalle meditazioni fatte per la novena della Natività di Maria Santissima nella parrocchia (anno 1783): "Considera come nasce Maria, ma senza peccato; non come noi col peccato originale, figli dell'ira della maledizione, schiavi, ma innocente, santa, benedetta, diletta a Dio. E come fu concepita e nacque illibata, così si mantenne in tutta la vita senza mai fare il peccato il più leggero, come ha definito la S. Chiesa. Sicché sempre santa piacque a Dio, il quale vedendola così illibata, in queste amorevoli parole proponeva: Tutta bella sei amica mia e macchia non c'è in te. Beato dunque chi imita in ciò Maria; piacerà a Dio, sarà amato da Dio, sarà mirato con occhio favorevole, sarà la delizia del cuor di Dio, abitacolo della Santissima Trinità".

(...) Cenni storici tratti dalla biblioteca del sac. Don Franco Rivieccio, vice postulatore per la causa di santificazione del Beato Vincenzo Romano

Glamour Cafe



Coctail Bar
Caffetteria

Via Nazionale, 136
Torre del Greco (Na)
Tel. 081 8815756



SMESH

DONNA

Via Beato Vincenzo Romano, 35
Torre del Greco (Na)



Riccardo Lamberti: "Il carro, una passione nata da bambino"

Avere il privilegio di essere ospitato nel laboratorio artigianale dove nasce il carro dell'Immacolata non è una cosa da tutti. Guardare con occhio indiscreto la meticolosità delle lavorazioni ad opera di un artista quale Riccardo Lamberti ti lascia senza parole. Si capisce quanto lavoro nasconde la mastodontica struttura votiva che si presenta agli occhi del pubblico nel giorno di festa. Rimani stupito dall'abilità dell'artista nel dare forma e gusto ad un materiale poco malleabile come il legno, mentre con la mente ti lasci trascinare al fatidico giorno in cui l'Immacolata, in tutta la sua regale bellezza, scende la gradinata della Prepositura torrese per riabbracciare il suo popolo. Un colpo di martello battuto su uno dei tanti chiodi che assemblano innumerevoli sfoglie di compensato sfumano la fantasia, manca ancora un mese all'Otto dicembre. Ma forse, per chi vive questo giorno con fede e devozione, per chi sente scorrere nel suo sangue il sapore torrese, l'aspetto più bello è l'attesa. I giorni della preparazione alla festa. Il progetto di quest'anno, dal titolo "Ave Stella Maris" e redatto dall'Ucai di Torre del Greco, vede affidata la realizzazione nelle mani dell'artista Riccardo Lamberti. Alunno della scuola artistica dei maestri Sorrentino, ultimo dei quali Vincenzo Sorrentino junior, Riccardo per l'undicesimo anno consecutivo cura personalmente la fase costruttiva dell'imponente macchina votiva contando sul valido aiuto di Liberato Zeno. Una passione nata da bambino e che, oggi come oggi, lo vede impegnato anima e corpo in quella testimonianza di fede che lega il popolo torrese da ben 146 anni all'Immacolata Concezione. Riccardo Lamberti, al quale vanno i nostri ringraziamenti per la disponibilità offertaci nell'aprirci

le porte del laboratorio e per le delucidazioni su alcuni aspetti, ci spiega che la realizzazione del carro è iniziata già nella prima decade di ottobre. "La costruzione del carro votivo", spiega Lamberti, è suddivisa in tre fasi. La prima, consiste nel dare un'iniziale impronta reale alla struttura, creando la parte centrale del carro (il cosiddetto castelletto dove viene innalzata l'Immacolata). Dalla struttura centrale si dirama poi la restante parte della costruzione, interamente realizzata artigianalmente in legno sagomato. Questa è la vera anima del carro dell'Immacolata. Il vero lavoro artigianale dei maestri torresi. Nei primi giorni di novembre ha inizio la seconda fase, che vede la rivestitura in carta colorata dell'intera struttura. Solo nell'ultima settimana di novembre, le parti di questa costruzione votiva vengono assemblate sulla struttura portante in legno, e la navata di destra (vista entrando) della Basilica di Santa Croce, si trasforma in un laboratorio dove, tra le note soavi del Tota Pulchra che risuonano durante le celebrazioni liturgiche dell'ottavario dell'Immacolata, vengono ultimate le decorazioni. Un carro, dunque, che nell'imponenza delle sue fattezze riproduce la grandezza di una fede, sempre viva e vera, che quasi da un secolo e mezzo fa tuonare la dignità di una città e di un popolo su cui nulla ha potuto la forza della natura, ma che con il solo scudo della fede è riuscita a crescere sull'asprezza della roccia vulcanica e a poter davvero gridare: "Post fata resurgo" (Dopo le avversità, mi rialzo).



Le fasi della realizzazione del carro in un inedito percorso fotografico per il Settimanale "il Torrese"

PRIMA FASE

Dal progetto di Nicola Consiglio al lavoro certosino di Riccardo Lamberti. La fase più delicata e laboriosa dove viene data un'impronta tridimensionale al carro, realizzando interamente in legno una struttura portante che funge da base per le lavorazioni successive. Legno e chiodi alle maestranze di Riccardo Lamberti e... il carro prende così forma.



Corso Garibaldi, 62 Torre del Greco (Na)
tel. 081.881.18.00

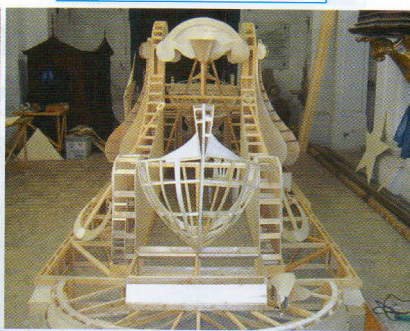
Centro cucine

SCAVOLINI

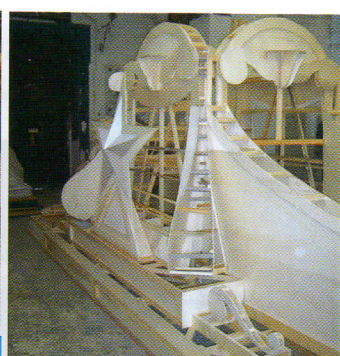
AL CIARAVOLO
DI ANTONELLO VITIELLO Tel. 0818492274
CAFFETTERIA - GELATERIA - PASTICCERIA
Via de Gasperi, 122 - Torre del Greco (Na)
Tel. 081.8492274



Il laterale destro. Il fronte dove logisticamente verrà posizionata l'ancora della salvezza.



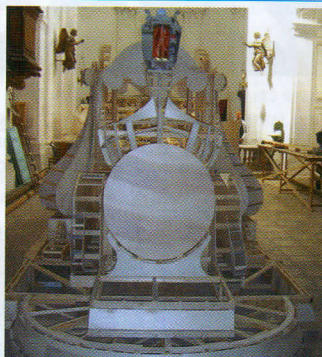
Il frontale del carro dove si evince l'imponezza della prua del barcone sotto al quale verrà posizionato il pescatore che ripara la rete della speranza. Una scultura in gesso ad opera di Vincenzo Cirillo.



Il laterale sinistro del castelletto centrale dove s'innalzerà in tutta la sua regale bellezza l'Immacolata Concezione.



Uno dei laterali sui quali saranno posizionate le raffigurazioni nate dal pennello degli artisti: Carlo Beato, Vincenzo Ciliberto, Luciano Bracale, Filippo Romito e Agostino Lombardo.



Il retro del carro dove emerge la lampada simbolo di luce nell'oscurità del mondo.



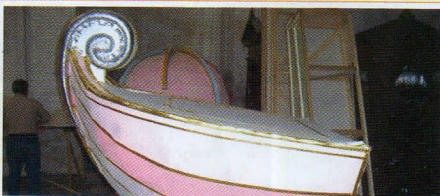
La poppa del lungo barcone che chiude la struttura votiva.

SECONDA FASE

Dopo la realizzazione della struttura portante, carta, spilli e materiali effimeri la fanno da padrone. Si passa alla rivestitura delle strutture lignee. Il carro viene nuovamente diviso in tante parti e con un lungo lavoro certosino si rivestono di carta, nastri e decorazioni tutte le strutture.



Foto di uno dei laterali del castelletto centrale rivestito.



Ecco come si presenta la prua una volta terminata la rivestitura.

TERZA FASE

Una volta terminato il rivestimento dei singoli pezzi, il tutto viene riassembleto sulla struttura portante costituita da pali in legno castagno intelaiati mediante funi di canapa; vengono ultimate le rifiniture e la collocazione dei quadri e dei bassorilievi. Il tutto deve essere pronto per il giorno 7 dicembre quando il carro, alle ore 14, viene spostato dalla navata di destra a quella centrale della Basilica di Santa Croce.

L'Immacolata a Torre V Edizione

Supplemento al settimanale
"il Torrese"

Dir. Editoriale e Responsabile

Vincenzo Frulio

Vice Direttore

Maria Rosaria Picaro

Progetto grafico

M. Rosaria Picaro

Redazione

Vicoletto Ascione, 1

Torre del Greco (NA)

Telefax 081/8815801

Info 349/7574537

e-mail: info@iltorrese.it

Stampa

New Line Publicity

Reg. Trib. T/ Annunziata

N. 92 del 11/07/2001

Carri in miniatura in mostra

Con l'assegnazione del IV Memorial "Papa Giovanni Paolo II", l'Uco Maria S.S. Assunta organizza la XV Mostra dei Carri in Miniatura.

La tradizione del carro in miniatura, in gergo il "carriciello", ha radici storiche. Costruito negli androni dei palazzi nei vari quartieri del centro storico e della zona mare, il carriciello vuole essere un omaggio alla Madonna, segno di fede e amore instancabile verso l'Immacolata Concezione. "Il carro in miniatura, afferma Mariano Esposito, presidente dell'Uco (Unione cattolica operaia Maria S.S. Assunta) è parte integrante della festa dell'Otto di dicembre, è un valore cristiano e culturale oltre ad essere storia e tradizione tramandata da generazioni in generazioni". Dall'idea del carriciello, anche quest'anno l'Unione cattolica operaia di via Comizi ha organizzato la Mostra dei Carri in Miniatura, giunta alla sua XV edizione. Una particolare manifestazione di cultura volta ai ragazzi delle scuole elementari che coltivano una passione per la realizzazione del carro dell'Immacolata. In una mostra in cui si esalta l'attaccamento alla tradizione che naturalmen-



te è commista alla religiosità popolare, anche quest'anno per il quarto anno consecutivo, sono stati esposti in bacheca i temi svolti dagli alunni dei circoli didattici presenti sul territorio torrese. Il testo del tema, scelto dal parroco di Santa Croce Don Giosuè Lombardo, ha richiamato il 45° anniversario dalla beatificazione del Parroco Santo Vincenzo Romano decorsa il 17 novembre (17 novembre 1963-2008). La mostra,

allestita nella storica chiesetta della S.S. Maria Assunta di via Comizi ha aperto, come da rituale, le porte al pubblico dal giorno 1 al 9 dicembre. A completare la mostra, oltre le foto storiche degli antichi carri dell'Immacolata, novità dell'edizione 2008 è stata l'esposizione delle pagine delle quattro edizioni della nostra pubblicazione "L'Immacolata a Torre", edita dal Settimanale "il Torrese". Un vasto repertorio di informazioni, curiosità, riflessioni teologiche e foto, della festività dell'Otto di dicembre di questi ultimi quattro anni.



Sanitaria
PETIT ENFANT

Via Beato Vincenzo Romano, 4
(Adiacente Piazza S. Croce)
Torre del Greco (Na)

Froncillo
Infissi

Lavorazione Infissi e verande in alluminio
Serie blindate - Taglio termico
Legno alluminio - Tende da sole
Tapparelle motorizzate e zanzariere
Preventivi gratuiti - Esposizione interna
Via Piscopia, 91 - Torre del Greco (Na)
Tel. & Fax 081.8493196 - Cell. 339.1743963



Di Lecce: "Il mio carro in miniatura rievoca la memoria dell'indimenticabile *Cianella*"

Su un tradizione portata avanti negli anni dal più vecchio paratore di "carricelli", Antonio Formicola detto *Cianella*, il carro in miniatura che, simbolicamente vuole essere un omaggio alla Madonna fatta dai giovanissimi aspiranti portatori, mantiene salde le sue radici con il giovane artista Salvatore Di Lecce. Il carro, realizzato dall'abile maestria di Salvatore, alunno di Antonio Formicola, quest'anno è ispirato all'enciclica di Papa Benedetto XVI "Spes Salvi" dove Maria è invocata come "Stella del mare" che guida la Chiesa nel cammino verso Cristo. "E quale persona potrebbe più di Maria essere per noi stella di speranza - lei che con il suo sì aprì a Dio stesso la porta del nostro mondo; lei che diventò la vivente Arca dell'Alleanza, in cui Dio si fece carne, divenne uno di noi, piantò la sua tenda in mezzo a noi". Il tempietto di Maria sorge dal mare e la Madonna s'innalza su di una conchiglia. Maria è una perla preziosa agli occhi di Dio. Ai due lati ci sono le immagini della nascita di Gesù e della Trasfigurazione sul monte Tabor, per ricordare che è Gesù la prima e unica vera luce del mondo. Dietro c'è l'immagine del Beato Vincenzo Romano, l'umile sacerdote sempre vicino ai marinai e alle loro famiglie durante le lunghe assenze dei pescatori di corallo. Sul retro del carro è posta una croce simbolo della fede cristiana che si fonde su di una roccia, a ricordo della chiamata di Pietro quando Gesù gli disse: "Su questa pietra edificherò la mia Chiesa". E Pietro seppe poi dire a Gesù: "Sulla tua parola getterò le reti". Le stesse reti che sono poste allegoricamente su una barca. Avanti al carro sono posti dei delfini che rappresentano le guide fedeli e sicure della barca, che in mare aperto e pieno di insidie, indicano la giusta rotta. I puttini invece sorreggono i quattro simboli dell'Immacolata: la rosa (simbolo della bellezza di Maria), il giglio (simbolo della purezza di Maria), lo specchio (perché Maria è lo specchio di giustizia) e la stella (Maria stella del mattino, stella del mare).



La testimonianza che la nostra pubblicazione non si ferma solo nel comune torrese, ma giunge anche ai devoti che risiedono fuori le mura della città corallina, c'è data dai signori Pietro Collaro e Maria Francesca Apparenza della Gelateria San. Marco di Piacenza, ai quali vanno i nostri ringraziamenti per la collaborazione e l'interesse dimostrato.

Paninoteca - Pizzeria
Cornetti di notte
Santa Croce
Chiuso il martedì
Piazza Santa Croce
Torre del Greco (Na)
Servizio a domicilio tel. 0818811794

BAR - PASTICCERIA - GELATERIA
CRISTAL GELO
BETTER
Elettrodomestici, Auto, Scomettiti
SuperEnalotto
Totocalcio
Totogol
Big MATCH
Via Roma, 85 - Torre del Greco (Na) - Tel. 081.8826122



“Ave o Maria”

Torre del Greco t'accoglie benigna

Sono le ore 4 del mattino quando al suono del campanile, simbolo di vittoria sulla furia devastatrice della natura, si riaprono le porte della Prepositura torrese. È l'otto dicembre. E' il giorno "ra' Mmaculata"! Sono passate poche ore da quando il suono delle zampogne e delle ciaramelle hanno dato la buonanotte a Maria che, come un'autentica regina, sovrasta l'ingresso della Basilica sul carro trionfale. Ma questa è la notte più corta dell'anno per la città. Ricorre di nuovo il giorno in cui i torresi sono chiamati a sciogliere il loro secolare voto di gratitudine alla Vergine per aver salvato la città dalla furia del Vesuvio nell'eruzione del 1861. Nonostante l'ora, la Basilica è già piena di fedeli. Gli aromi dell'incenso sciolto nei turiboli ondeggiati a passo d'uomo e l'inno del Toti Pulchra riscalda i cuori dei presenti. È festa e lo si sente! I primi albori già mostrano un cielo limpido senza nuvole e come da rituale, con un raggio di sole quasi primaverile, alle ore 10.05 l'Immacolata esce trionfale dalla Basilica Pontificia. Che emozione vedere scendere dalla gradinata il carro trionfale. Quanti sguardi sono rivolti agli occhi della Vergine, quante speranze, quante preghiere cercano rifugio sotto il suo manto. La piazza è gremita. In ogni angolo, in ogni vicololetto è un via vai di gente pronta a cercarsi il giusto spazio per salutare il passaggio dell'Immacolata. Dai balconi di damasco vestiti, è un continuo lancio di petali e coriandoli colorati che scintillano al sole. Il resto dell'atmosfera armoniosa lo crea la banda musicale con i suoi inni alla Madonna. Precedono il carro il parroco della Basilica don Giosuè Lombardo, il vice parroco don Aniello Gargiulo e l'antica congregazione dell'Assunta. Seguono invece il corteo processionale il gonfalone dell'Amministrazione comunale ed il primo cittadino Ciro Borriello con alcuni membri della giunta, ed i carri in miniatura sempre di più e sempre più belli. Quante persone in questo giorno ritornano nella città natia, quanti portatori lasciano le loro attività per correre ai piedi della Vergine. Alcuni di essi provengono da molto lontano come il signor Gennaro Mazza, che ogni anno, arriva addirittura da New York dove risiede e lavora. E poi ci sono loro, la speranza del futuro, i giovani. Indipendentemente dal colore della fascia l'emozione è sempre la stessa, dichiarano Antonio Violetti del gruppo blu, Aniello Saldamarco del gruppo celeste (che da nove anni segue le orme del padre), Mario Nocerino del

Preghiera alla Madonna Stella del Mare

*O Maria, Stella del mare,
vegliate propizia su la nostra
navigazione. Voi che siete
l' Aiuto dei cristiani, otteneteci
dal Signore, padrone dei venti
e dei cuori, che sia lungi da
noi ogni tempesta ed ogni
pericolo per l'anima e il corpo.*

*Ci accompagni in questo
viaggio la Sua grazia, e mai
si allontani dalla nostra mente
il pensiero della Sua presenza,
dai nostri occhi l'immagine
della nostra famiglia, dai
nostri cuori il desiderio della
nostra patria.*

*Fate che arrivato felicemente
in porto, fortificati nel corpo
e nello spirito, possiamo
abbracciare i nostri cari, e
insieme ad essi innalzare a
Voi l'inno di ringraziamento,
preludio di quello che vi
canteremo arrivati al
porto della
salvezza eterna.*

gruppo giallo (che non nasconde la sua emozione nel portare il carro fuori la Basilica). Domenico Cunzio del gruppo blu (che nonostante la sua residenza nel nord Italia, l'otto di dicembre ritorna nella sua città per issare la struttura votiva) e Michele Juliano del gruppo rosso (che vede nei giovani portatori il futuro propagarsi della devozione all'Immacolata). Tra di loro ci sono anche tanti altri che portatori non sono, ma seguono ugualmente la processione con fede e devozione come Vincenzo Scognamiglio e Giuseppe Ortucci. "Bisogna raccogliere anche gli effetti civili della fede, commenta nel corso della processione il parroco don Giosuè Lombardo, perché la fede deve avere anche una valenza tra virgoletta politica. Se un popolo ha delle radici così profonde e sante che altre città non hanno, allora io penso che qui ci sia la chiave di soluzione anche di tante realtà e tante problematiche sociali della nostra città. E se realmente riusciamo a tenerci legati a queste radici e a farle sviluppate, Torre del Greco può farcela a riemergere dalle sue piaghe sociali. Ecco perché, continua il parroco, non solo nel tema del carro troviamo un messaggio di speranza, ma anche nelle nostre radici c'è la possibilità di potercela fare. L'albero se è legato alle radici non muore, può attraversare delle stagioni difficili, e a proposito dei giovani che oggi sono veramente tanti, come ho ripetuto anche nell'omelia, fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce. Sono proprio i giovani, conclude don Giosuè, che ci lasciano ben sperare per un domani migliore. Io sono molto fiducioso, molto speranzoso e poi, a Maronna è a Maronna". Sono le ore 15.45 quando la Madonna si ritrova in piazza per l'ultimo saluto. Innalzata in tutta la sua regale bellezza sul castello del carro, un breve momento di preghiera porta i tanti presenti, corpo e anima, ai piedi della grotta di Lourdes per celebrare la chiusura del centocinquantesimo anniversario delle apparizioni della Madonna a Bernadette Soubirous. È il momento in cui ogni persona affida nelle mani della Madonna le sue preghiere, le sue gioie, le sue sofferenze e le sue speranze; in quelle mani dove ogni pellegrino terreno cerca protezione, in quel tenero volto di Madre nostra e Madre delle Misericordie. Grazie o Maria per aver illuminato i miei pensieri. Grazie o Maria per avermi dato il privilegio d'indossare ancora quest'anno l'umile camice bianco. Grazie o Maria!



Calzature
Passo...Passo...
Moda Giovane

Via Nazionale, 135
Torre del Greco (Na)

Macelleria - Polleria
PASTORE

Augura
Buone Feste



Via Teatro, 18
Torre del Greco (Na)
Tel. 081.8827330




Sciccherie

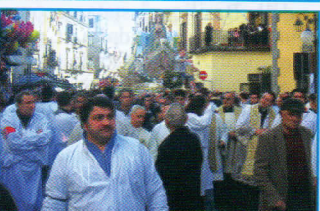

**PROFUMERIA - ART. DA REGALO
 BIJOUTERIE - PELLETERIA**

Via B. Vincenzo Romano, 10 - Torre del Greco (Na)
 Tel. 081.8816962



PIZZERIA
Teatro
 Ristorante

Chiuso il Lunedì • Servizio a Domicilio
 Via Teatro - Torre del Greco - Tel. 081 8815793
 Sala Interna Climatizzata



Bar
Pasticceria
Gelateria
Cioccolateria
Pasta fresca

Piazza Luigi Palomba, 3
Torre del Greco (Na)
Tel. 081.8812724

IL REGNO DEI SAPORI



di Luminoso Ernesto

salumi & latticini

formaggi

Via Falanga, 17 - Torre del Greco (Na)



Ripensando alla processione serale dell'Immacolata che ebbe luogo lo scorso 31 maggio per la chiusura del mese mariano, nell'anno in cui la chiesa cristiana ha ricordato i 150 anni dalle apparizioni della Vergine di Lourdes a Bernadette, non so se considerarla come una sorta di proseguimento della peregrinatio dell'8 dicembre 2007 o un'anticipazione della processione del 2008. So solo che è stata una serata vissuta spiritualmente, anima e cuore, ai piedi della grotta dove la Madonna si presentò sotto il titolo di "Immacolata Concezione". È bello riportare e rivivere con questo articolo la magnifica notte di Maria in mezzo al popolo torrese.

L'Immacolata riabbraccia il popolo torrese

Notte di preghiera con l'Immacolata Concezione. Torre del Greco si è fermata ad intonare l'Ave di Lourdes per celebrare la chiusura del mese mariano nel ricordo dei 150 anni dalle apparizioni a Bernadette Soubirous.

Torre del Greco, la città dell'Immacolata Concezione e del Beato Vincenzo Romano, si è trasformata per una notte nel paese francese situato al centro dei Pirenei, meta di preghiera e pellegrinaggi alla Vergine Immacolata Concezione: Lourdes.

Sabato scorso, giorno dedicato alle celebrazioni di chiusura del mese mariano, in un'aria di letizia tra l'odore d'incenso e le campane a festa, l'Immacolata è uscita trionfale dalla basilica pontificia di Santa Croce. Erano le ore 21 quando l'antico portale della prepositura torrese, simbolo di vittoria sulla furia devastatrice della natura, si è riaperto al passaggio della Patrona della città del corallo. Si è ripetuto così il copione del 23 giugno del 2004, quando, in occasione dei 50 anni dell'incoronazione, l'Immacolata percorse in solenne processione le strade del centro storico cittadino. Una peregrinatio, quella di sabato, fortemente voluta dal parroco della Basilica di Santa Croce don Giosuè Lombardo quale richiamo al centocinquantenario delle apparizioni della Madonna a Bernadette. Tutto ebbe inizio l'undici febbraio del 1858 quando appena quattordicenne, mentre assieme ad una sorella e ad alcune amiche raccoglieva legna da ardere in un boschetto vicino alla grotta di Massabielle (poco fuori Lourdes), Bernadette ebbe la prima visione di ciò che descrisse come "una



piccola signora giovane" in piedi in una nicchia della roccia. Bernadette affermò che la "bellissima signora" le aveva chiesto di tornare alla grotta ogni giorno per quindici giorni e riferì anche che la signora vestiva un velo bianco, una cinta blu e una rosa dorata su ogni piede e teneva nelle mani un Rosario. Fu la prima delle diciotto apparizioni nelle quali la Madonna si presentò sotto il titolo di Immacolata

Concezione (Que soy era

immaculada conception). Sabato, l'atmosfera di festa, ha fatto rivivere al popolo fedele alcuni attimi della festività dell'Immacolata dell'Otto dicembre. Il popolo torrese ancora una volta ha accolto con fervore il passaggio della Vergine in una notte illuminata dai cuori e dai volti dei tanti presenti. L'Immacolata, portata a spalla da una ristretta cerchia di portatori, per l'occasione senza camice bianco ma in camicia celeste, è stata accompagnata per le strade del centro cittadino dalla Congrega della S.S. Maria Assunta, dal Gonfalone dell'Unitalsi, da quello del Comune di Torre del Greco e dai bambini della comunità parrocchiale che aprivano la processione con le lettere dell'Ave Maria. Tantissimi i torresi accorsi prima nella basilica e poi in strada per omaggiare la Santa Vergine; tantissimi i fedeli che dopo aver percorso con lei le principali vie del centro di Torre, l'hanno "riac-

OTTICA &
CENTRO LENTI A CONTATTO BALZANO

di Balzano Raffaele

Via B. V. Romano, 28 - 80059 Torre del Greco (NA)
Tel. E Fax 081 8810577

Kappa UMBRO PUMA adidas LEVI'S
NIKE DIADORA Reebok Mizuno F.L. lotto SERGIO TACCA

L'Impero dello Sport

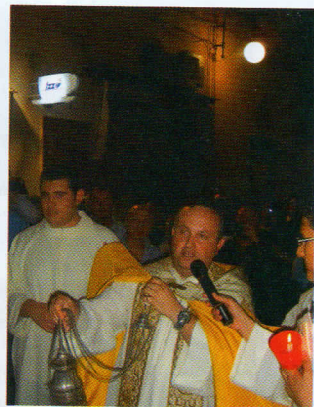
Abbigliamento e Calzature Sportive

Via Falanga, 6 - Torre del Greco (Na)
Tel. 392 6023404



compagnata" tra preghiere e inni alla Vergine Immacolata con la recita dei misteri del Rosario nella chiesa di piazza Santa Croce dove la Santa Madre è stata accolta a festa. La pellegrinatio si è conclusa intorno alle ore 23 sul sagrato della basilica con la recita dell'atto di affidamento della città all'Immacolata.

portatori e per tutti noi a rispecchiarci nella sua potenza di grazia e nel suo splendore. Davvero Maria ha condiviso tutto quello che appartiene alla nostra condizione terrena, ad eccezione del peccato, e perciò ci è vicina, si china su di noi con tenerezza materna per aiutarci a diventare figli del Padre di Gesù, santi e



"Abbiamo celebrato con profonda gioia - ha commentato il parroco don Giosuè Lombardo - il centocinquantesimo anniversario delle apparizioni di Lourdes rendendo lode al Signore per il dono dell'Immacolata Concezione, della Bellezza che ha nome Maria. Nell'Immacolata risplende in maniera somma la bellezza della grazia di Dio perché in Lei è decretata la vittoria totale della grazia divina sul peccato, e l'umanità è riportata alle origini della creazione. La processione di stasera - ha continuato il parroco - non si limita a celebrare le meraviglie compiute dal Signore nella Madonna, vuole essere anche un forte richiamo per i



immacolati nella carità. Maria - ha concluso - il parroco, intercede per ottenere misericordia e perdono, per ottenere la consolazione della mente, del cuore e della vita come grazia che ci permette di vivere e testimoniare la sua fede, la speranza, la carità. O Madre santissima, noi ti affidiamo la nostra Chiesa, la nostra città, ti affidiamo le famiglie, l'innocenza dei bambini, il futuro dei giovani, le vocazioni; ti affidiamo gli ammalati, gli emarginati, i poveri, i carcerati, l'umanità intera perché tutti sono tuoi figli; ti affidiamo o Madre, la grande causa della giustizia e della pace nel mondo, specialmente nella terra dove tu hai vissuto".

Banco Metalli Preziosi S.r.l

Oro e Argento

Compro oro usato
Massima valutazione

Anna Vitiello
Responsabile vendite e acquisti

TORRE DEL GRECO (NA)

1° Trav. Vittorio Veneto, 3 (a fianco all'Erboristeria)
Tel. 340 9040611 - 333 4501326

SALUMI & FORMAGGI

da Nicola



SPECIALITA':
Mozzarella di bufala
Latticini di Agerola
ARRIVI GIORNALIERI

Via Roma, 101 (angolo via Falanga)
Torre del Greco (Na) - Tel. 338 5251266

Si ringrazia per la collaborazione e l'interesse dimostrato

**Basilica Pontificia di Santa Croce
Unione Cattolica Operaia S.S. Assunta
Comitato di Quartiere "Il Progresso"
Comitato di Quartiere "San Gaetano"**

"La vera devozione verso Maria non consiste in un'esteriorità, ma nell'imitare le sue virtù"

"Fedeli miei, siate devoti della Madonna. Una sola parola di Maria Santissima al suo divin Figliuolo, basta a far ottenere qualunque grazia"

Su questi pensieri tratti dagli scritti del Beato Vincenzo Romano, ringrazio di vero cuore i giovani portatori Giuseppe Mennella, Gabriele Iardo, Peppe Protetto, Vincenzo Iorio, Francesco Granato, Mario Nocerino, Annino Montella, Gennaro Cerreto, Giovanni Di Simone, Aniello Saldamarco, Aniello Rivieccio, Francesco Ginestra. Un ringraziamento di cuore va inoltre agli amici Ciro Santovito, Mimmo di Viareggio, Salvatore detto o'cocco, Nicola D'Albenzio e Andrea D'Urzo per il lavoro svolto con fede e devozione per l'Immacolata Concezione. Un ringraziamento particolare va inoltre a Riccardo Lamberti per la sua disponibilità nell'averci più volte ospitato durante le fasi di lavorazione del carro.



ARREDAMENTI NEGOZI E INTERNI
AD
FLLI D'ALBENZIO S.A.S.
Corso Garibaldi, 73
Torre del Greco (Na)
Tel. 081 8821843
www.dalbenzio.it
info@dalbenzio.it



PASTICCERIA GELATERIA
Cici'anni Blancie
SPECIALITÀ BOCCONI D'ORO dal 1891
SERVIZIO A DOMICILIO
Via Beato Vincenzo Romano, 2 - Tel. 081 8812065
Piazzale della Repubblica, 26-28 - Tel. 081 8825761
Fax 081 8812065 - Torre del Greco (Na)



ARES SICUREZZA
MOBILE CONTACT:
366.5402785
WWW.ARESSICUREZZA.COM
ARESSICUREZZA@LIVE.IT



Moulinè
di Caro Esposito Vincenzo
Tutto per la Sartoria
Lana - Pizzo - Cotone - Cotone per punto a croce
Valanzè - Aghi per macchina - Velo - Merletto
Cordoni - Passamaneria - Bottoni - Cuscini
Applicazioni - Fascia per tende ed altro ancora...
Corso Umberto I, 56 - Torre del Greco (Na)



STAZIONE DI SERVIZIO
Agip —
Pinto Vincenzo
• Bar
• Tabacchi
Viale Campania, 9 - Torre del Greco (Na)



GELATERIA
S. Marco
di Pasquale Apparenza
Specialità bocconi S. Marco,
Spumoni, Cassatine e Cannoli
VIA A. DE GASPERI, 76
TORRE DEL GRECO (NA)
TEL. 081 882 10 36